

Nel castello e terra di Lerma si rifugiarono nel 1575 alcuni ribelli al Re di Spagna, onde il Governatore di Alessandria, Emanuele di Luna assalta il castello con una compagnia di cavalleggeri e duecento soldati di fanteria comandati da parecchi gentiluomini. Ma per viva resistenza, incontrata dopo aver incendiate le case circostanti presto abbandona l'impresa.

Nel luglio 1646 una piena dell'Orba e dei suoi affluenti e del Piotta travolgono mulino e ferriere poste nella parte bassa di Lerma.

Nel 1649 gli Spagnuoli occupano con forte presidio il castello di Lerma per proteggere il viaggio della Regina di Spagna, che da Milano si reca ad imbarcarsi a Finale.

Negli eventi della Rivoluzione francese, Lerma, come il vicino, condivide i guai di continui passaggi di truppe.

Nel 1798 i Lermesi prendono parte insieme a Castelletto e Tagliolo alla repressione degli insorti di Carosio, e alle fazioni ch'ebbero luogo nella parte montuosa del territorio nell'aprile del 1800 fra gli Austriaci e le truppe di Soult e di Massena.

Nel 1803, infine, Lerma è incorporata alla Diocesi di Acqui dal cardinal Caprara; e nel 1805, da Napoleone I, al cantone di Castelletto d'Orba.

Il castello, costruito da Luca Spinola, primo investito del feudo dai Marchesi di Monferrato, fu ampliato nel secolo XVI e ridotto a signorile abitazione di recente dal marchese Andrea Spinola. Attuale proprietario n'è il marchese Luigi Spinola, che da savio amministratore de'suoi beni e da buon cittadino vi passa la maggior parte dell'anno.

Della Parrocchia, intitolata a San Giovanni Battista, non si conosce l'epoca esatta della fondazione. La sua esistenza si rileva per la prima volta nel 1597 dagli atti della visita pastorale di Matteo Gambaro vescovo di Tortona.

Fu ampliata nel 1612 da Agostino e Cecilia Spinola, come si rileva da una lapide tuttora esistente.

Il *Santuario di N. S. delle Grazie*, nel luogo detto della *Rocchetta*, preesisteva al 1492, come risulta da una lapide